

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

SETTORE VOLONTARIATO

PROPOSTA

“SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE”

PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI MODULI

A cura di:
Responsabile P.O. VOLONTARIATO **Cati Auro**
Referente C.S.R.V.P.C. **Francesco Massimi**

SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE”

PROCEDURE PER L’ATTIVAZIONE DEI MODULI

1. FINALITA’	pag. 3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI	pag. 3
INTERVENTI DI LIVELLO PROVINCIALE	
INTERVENTI DI LIVELLO REGIONALE	
3. INTERVENTI A LIVELLO PROVINCIALE	pag. 3
3.1 ATTIVAZIONE DEL MODULO OPERATIVO PROVINCIALE	
3.2 DIMENSIONAMENTO MODULO PROVINCIALE	
4. INTERVENTI PER GRANDI EMERGENZE DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	pag. 4
4.1 MODALITA’ DI ATTIVAZIONE DEI MODULI REGIONALI E CATENA DI ALLERTAMENTO	pag. 5
4.2 DIMENSIONAMENTO DEI MODULI PER INTERVENTI IN GRANDI EMERGENZE	pag. 6
4.3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI MODULI OPERATIVI	pag. 8

ATTIVAZIONE DEI “MODULI DEL SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE”

1. FINALITA’

Lo scopo del presente protocollo è quello di organizzare un sistema coordinato a livello provinciale e regionale, in grado di fornire, con reperibilità H 24, un servizio di ricerca persone scomparse in superficie e di persone travolte da macerie tramite Unità Cinofile nei tempi più rapidi possibili e con il maggior grado di efficienza e professionalità.

A tal fine, si ritiene necessario definire le procedure, le modalità, la tempistica, la quantificazione degli uomini e dei mezzi per pianificare in modo razionale la gestione degli interventi delle Unità Cinofile, nonché le relative modalità addestrative e formative delle squadre di intervento.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Si distinguono due diverse tipologie di interventi di soccorso che richiedono l’impiego di Unità Cinofile:

- **INTERVENTI DI LIVELLO PROVINCIALE;**
- **INTERVENTI PER GRANDI EMERGENZE DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE.**

3. INTERVENTI DI LIVELLO PROVINCIALE: sono interventi tempestivi gestiti in ambito provinciale direttamente dalle associazioni cinofile del territorio, per dare una rapida risposta all’emergenza, in collaborazione con le forze istituzionali competenti territorialmente.

3. 1 L’attivazione del modulo Operativo Provinciale, a prescindere dall’autorità che la richiede, spetta al **Centro Operativo Regionale** tramite il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile” di riferimento (di seguito indicato “Coordinamento Provinciale”) che attiva le Unità Cinofile di turno. Ogni Associazione cinofila si impegna a mantenere tassativamente attivo un numero telefonico H 24, che deve essere riportato nella scheda conoscitiva. Ogni variazione a questo numero dovrà essere segnalata tempestivamente al “Coordinamento Provinciale” di riferimento e all’Agenzia Regionale di Protezione Civile – nello specifico al C.O.R e al Settore Volontariato.

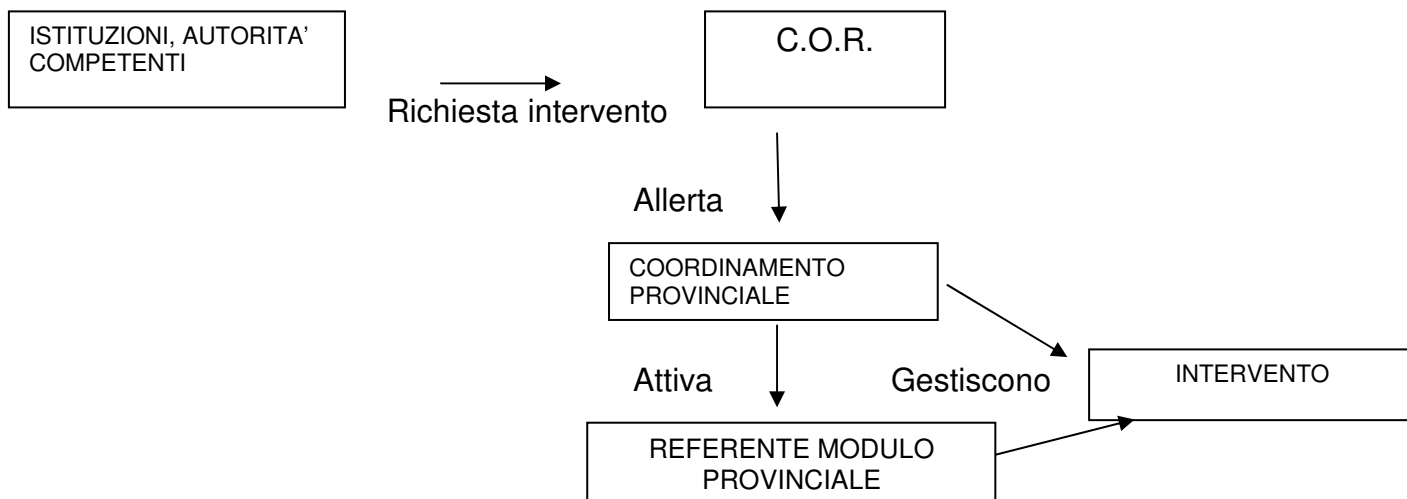
Il detentore del telefono di reperibilità dell’Associazione Cinofila deve avere potere di allertamento verso la propria compagine operativa.

I numeri della RAM regionale di riferimento sono i numeri di reperibilità in dotazione ad ogni Coordinamento Provinciale.

3.2 Dimensionamento Modulo Provinciale: turni h/24 di 2 U.C. per ricerca in superficie e n. 2 U.C. per ricerca persone travolte da macerie gestiti con turnazione

predefinite dal “Coordinamento Provinciale” in accordo con le proprie Associazioni cinofile.

INTERVENTI A LIVELLO PROVINCIALE



Nelle Province dove non vi sono le condizioni per poter costituire un modulo provinciale di pronta reperibilità, il C.O.R. provvederà ad attivare i moduli regionali di turno.

4. INTERVENTI PER GRANDI EMERGENZE DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE:

Sono interventi che, per la loro complessità di gestione, in alcuni casi possono richiedere l'utilizzo del mezzo aereo o navale.

Per questo tipo di interventi il sistema di soccorso cinofilo regionale prevede l'attivazione e l'impiego di due diversi moduli operativi:

- **MODULO “A” ricerca persone scomparse in superficie**
- **MODULO “B” ricerca persone travolte da macerie**

entrambi con reperibilità H 24, gestiti con turnazioni predefinite dal Comitato Regionale di coordinamento delle Associazioni di volontariato della Regione e degli Enti Locali, in accordo con L'Agencia Regionale di Protezione Civile.

4.1 MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI MODULI E CATENA DI ALLERTAMENTO

L'**attivazione** dei moduli A e B sopra indicati, per interventi in ambito regionale, nazionale e internazionale (l'ambito internazionale riguarda solo il modulo B), avviene attraverso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Centro Operativo Regionale (C.O.R.).

Il C.O.R. provvede ad allertare il modulo di turno tramite un cellulare di reperibilità che i Referenti regionali (o loro delegati) zone Est ed Ovest si impegnano a mantenere attivi in H24.

I numeri mobili di riferimento della RAM REGIONALE sono:

Moduli zona Est Telefono n.

Moduli Zona Ovest Telefono n.

Il C.O.R. in accordo con il Referente regionale del Volontariato può testare con chiamate periodiche il tempo di risposta dei moduli A e B e correggere, di conseguenza, eventuali imperfezioni.

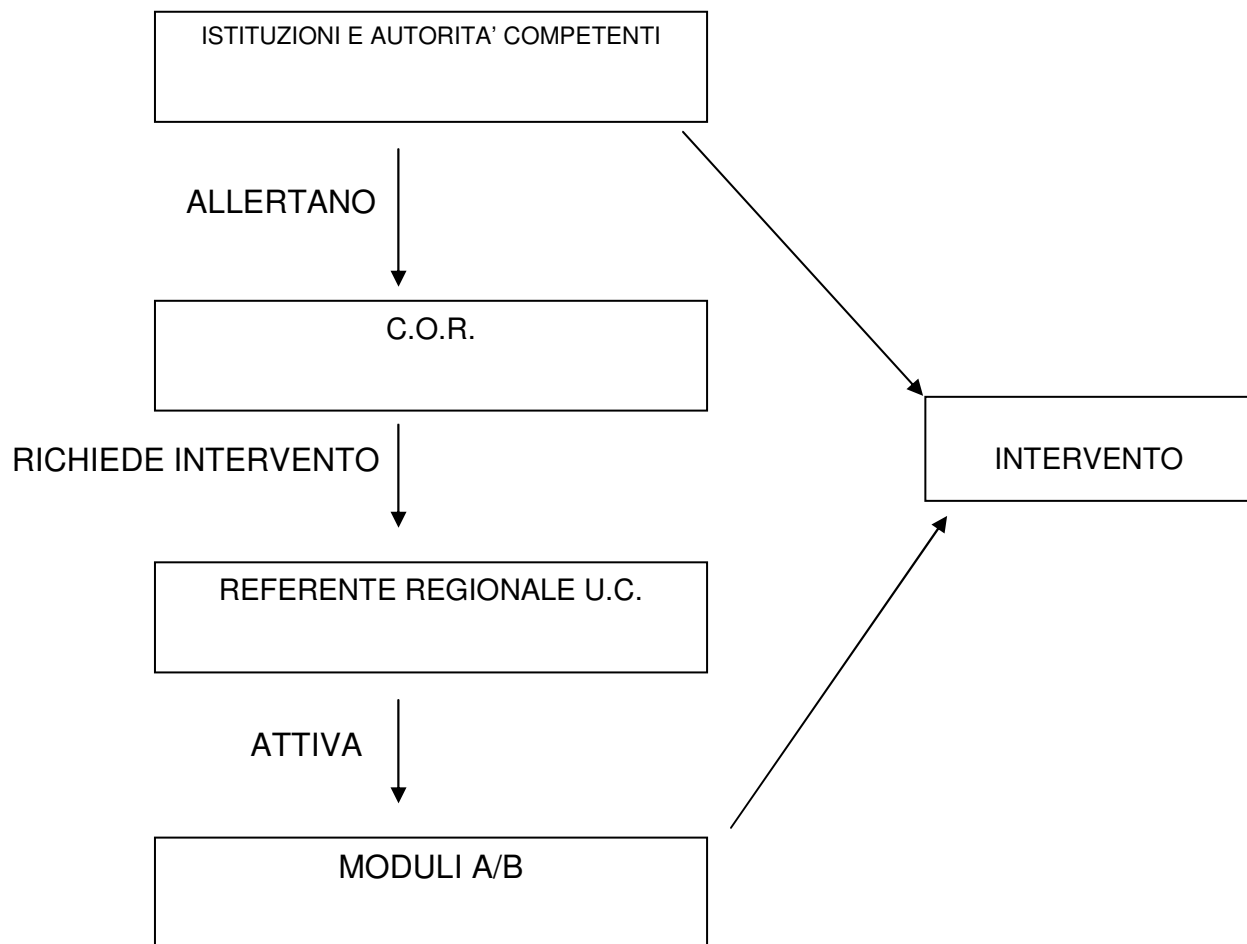
Per interventi a livello regionale, il caposquadra responsabile del modulo si rappresenterà, sul luogo dell'evento, con il Coordinatore del Volontariato territorialmente interessato per definire i modi e i tempi di intervento in accordo con le Autorità competenti.

Il Caposquadra stilerà poi una relazione corredata da cartografia indicante le zone d'intervento. Copia di detta documentazione verrà consegnata al Caposquadra subentrante insieme ad ogni altra notizia utile alla ricerca. Al termine dell'intervento, la relazione finale, stilata dal Coordinatore provinciale, dovrà essere consegnata all'Agenzia regionale di Protezione Civile - COR e Settore Volontariato.

Ogni Coordinamento Provinciale dovrà dotarsi di cartografia (preferibilmente CTR 25.000) relativa al proprio ambito territoriale, in supporto informatico.

Gli interventi regionali, nazionali e internazionali verranno gestiti direttamente dal Centro Operativo Regionale, con il supporto della Funzione Volontariato e del referente regionale delle Unità Cinofile

ATTIVAZIONE MODULI REGIONALI



4.2 DIMENSIONAMENTO DEI MODULI PER INTERVENTI IN GRANDI EMERGENZE

I moduli regionali per interventi in grandi emergenze, autosufficienti per logistica e trasporto, sono così composti:

MODULO A – ricerca persone disperse in superficie, **composto da:**

RISORSE UMANE

4 Unità Cinofile (ognuna composta da un conduttore ed un cane addestrato)

1 Autista

1 addetto radiocomunicazioni

1 veterinario

Di cui uno svolge compiti di capo squadra

MEZZI ED ATTREZZATURE

1 pulmino ad uso trasporto promiscuo uomini-cani completo di 4 box trasporto cani omologato

1 autocarro furgonato per trasporto materiale logistico

1 fuoristrada

2/3 tende a montaggio rapido

Ambiti di intervento: **regionale e nazionale**

Turnazione predefinita: **mensile**

Programmazione turni da trasmettersi alla A.R.P.Civ. : annuale con verifica turnazione programmata ogni 6 mesi

Reperibilità: H 24

Tempo di attivazione (modulo pronto a partire): 3 ore in ambito regionale

6 ore in ambito nazionale

MODULO B – ricerca persone travolte da macerie, composto da:

RISORSE UMANE

4 Unità Cinofile (ognuna composta da un conduttore ed un cane addestrato)

1 Autista

1 addetto radiocomunicazioni

1 geofonista

1 veterinario

Di cui uno svolge compiti di capo squadra

MEZZI ED ATTREZZATURE

1 pulmino ad uso trasporto promiscuo uomini-cani completo di 4 box trasporto cani omologato

1 autocarro furgonato per trasporto materiale logistico

1 fuoristrada

2/3 tende a montaggio rapido

1 geofono

Ambiti di intervento: **regionale, nazionale, internazionale**

Turnazione predefinita: **mensile**

Programmazione turni da trasmettersi alla A.R.P.Civ. : **annuale con verifica turnazione ogni sei mesi**

Reperibilità: H 24

Tempo di attivazione (modulo pronto a partire): 3 ore regionale

6 ore nazionale

8 ore internazionale

4.3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI MODULI OPERATIVI

In considerazione della mappatura delle Associazioni di volontariato delle Unità Cinofile presenti sul territorio regionale, si ritiene di suddividerlo in due macro-zone:

Zona Ovest: Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia;

Zona Est: Province di Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

Le organizzazioni appartenenti alle zone sopra indicate dovranno garantire la turnazione in prima e seconda partenza alternandosi mensilmente.

Es. 1° mese: **zona Ovest** Partenza modulo "A" entro 3 ore

Partenza modulo "B" entro 6 ore

Zona Est

Partenza modulo "B" entro 3 ore

Partenza modulo "A" entro 6 ore

- **Il Comitato Regionale di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile** in accordo con l'Agenda Regionale di Protezione Civile provvede a:
 - organizzare turnazioni predefinite mensili H24 per ogni modulo;
 - trasmettere con cadenza annuale le turnazioni predefinite all'Agenda Regionale di Protezione Civile – C.O.R. e settore volontariato;
 - verificare semestralmente le turnazioni predefinite e segnalare tempestivamente al C.O.R. qualsiasi modifica avvenuta;
 -
- **I referenti regionali delle unità cinofile**, in accordo con il Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile **provvedono a:**
 - attivare, su richiesta del C.O.R., il modulo operativo;
 - individuare i volontari che compongono i moduli regionali A e B e i loro capi-squadra;
 - consegnare ai Capi-squadra, per ogni modulo operativo, il telefono cellulare della RAM regionale dedicato;
 - tenere i contatti con il Coordinatore Provinciale presente nella zona dell'intervento.
- **Il capo-squadra del modulo operativo di turno provvede a:**
 - verificare periodicamente la disponibilità degli uomini di turno e segnalare eventuali modifiche al proprio referente regionale;
 - verificare periodicamente l'operatività e l'efficienza dei mezzi in dotazione;

provvede inoltre, in caso di attivazione, a rapportarsi con il Coordinatore Provinciale del Volontariato presente nella zona di intervento e stilare una relazione corredata da una cartografia 1:25.000 indicante le zone di intervento da consegnare al capo squadra subentrante.